

25 LUG. 2015



Porto S. Stefano,
P.d.c 1° M.Ilo Lgt Np Carlo GIORDANO carlo.giordano@mit.gov.it
Tel 0564/816200 Fax: 0564/816230

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Ufficio circondariale marittimo di
Porto Santo Stefano
Sezione Tecnica /Amministrativa/Operativa
Unità Organizzativa TECNICA

AL (VEDASI ELENCO DISTRIBUZIONE)

Indirizzo telegrafico: Circomare Porto Santo Stefano
Via Civinini, n.2 –
Tel.0564.816200 – fax 0564.816230
e-mail: ucportosantostefano@mit.gov.it
e-mail certificata: cp-portosantostefano@pec.mit.gov.it

Prot. n. 17876

Argomento: Trasmissione Ordinanza n. 115/2015 in data 23 Luglio 2015.
Disciplina accosti navi e galleggianti nel Circondario Marittimo di
Porto Santo Stefano.

Si trasmette, in allegato, copia dell' Ordinanza n.
115/2015 emanata in data 23.07.2015, da questo Ufficio
Circondariale Marittimo.

Per completezza si comunica, altresì, che il suddetto
atto normativo entrerà in vigore a far data dall' 01.08.2015.-

(Spazio riservato
a protocolli, visti
e decretazioni)

IL CAPO SEZIONE
1° M.Ilo Lgt Np Carlo GIORDANO



UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO
PORTO SANTO STEFANO

ELENCO DISTRIBUZIONE ORDINANZA N. 115/ 2015 DEL 23 LUGLIO 2015

PROCURA DELLA REPUBBLICA
58100 GROSSETO
PREFETTURA
58100 GROSSETO
QUESTURA
58100 GROSSETO
CAPITANERIA DI PORTO
57100 LIVORNO
CENTRO OPERATIVO AEREO UNIFICATO
00100 **ROMA** (FAX 06/68202472 – 06/68897754)
COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI
58100 GROSSETO
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA
58100 GROSSETO
COMANDO SEZIONE OPERATIVA NAVALE - GUARDIA DI FINANZA
58019 PORTO SANTO STEFANO
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
58100 GROSSETO
COMUNE
58019 MONTE ARGENTARIO
STAZIONE CARABINIERI
58019 PORTO SANTO STEFANO
UFFICI LOCALI MARITTIMI
58015 ORBETELLO (P. P. Enti/Operatori locali)
58018 PORTO ERCOLE (P. P. Enti/Operatori locali)
58010 TALAMONE (P. P. Enti/Operatori locali)
58043 CASTIGLIONE DELLA PESCAIA (P. P. Enti/Operatori locali)
58012 ISOLA DEL GIGLIO (P. P. Enti/Operatori locali)
DELEGAZIONE DI SPIAGGIA
58046 MARINA DI GROSSETO (P. P. Enti/Operatori locali)
TESTATE GIORNALISTICHE
SEGRETERIA MEZZI NAVALI - SEDE -
ALBO OPERATIVA - SEDE -
ALBO - SEDE -



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Santo Stefano

Ordinanza n° 115/2015

DISCIPLINA DEGLI ACCOSTI NEL CIRCONDARIO MARITTIMO DI PORTO SANTO STEFANO

Il Tenente di Vascello (CP) sottoscritto, Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Porto Santo Stefano,

- VISTA** la legge 28 gennaio 1994 n°84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modificazioni;
- VISTA** la Legge 5 Giugno 1962, n. 616 ed il D.P.R. 435/91 "Regolamento per la sicurezza della navigazione e della vita umana in mare", come emendato;
- VISTO** il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n° 196, "Attuazione della direttiva 2002/59/CE relativa all'istituzione di un sistema comunitario di monitoraggio e di informazione sul traffico navale" e successive modificazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 18 luglio 2005, n°171, "Codice della nautica da diporto";
- VISTO** il Decreto 29 luglio 2008, n°146, "Regolamento di attuazione dell'art. 65 del decreto legislativo 18 luglio 2005, n°171, recante il codice della navigazione da diporto";
- VISTA** la vigente normativa in materia di trasporto di merci pericolose;
- VISTI** gli artt. 17, 62, 63, 65 del Codice della Navigazione e 59, 62, 63, 64, 65, 66, 67 e 81 del relativo Regolamento di esecuzione;
- RITENUTO** necessario, ai fini della polizia portuale e della sicurezza della navigazione, disciplinare tempi e modalità con cui vengono assegnati gli accosti delle navi e dei galleggianti nei porti del Circondario marittimo nonché le formalità di presentazione della documentazione necessaria per l'assegnazione dell'accosto e le norme cui devono attenersi le navi ormeggiate nei suddetti porti;

ORDINA
CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1

AMBITO DI APPLICAZIONE E SCOPO DELL'ORDINANZA

La presente ordinanza disciplina tempi e modalità con cui vengono assegnati gli accosti delle navi e dei galleggianti e delle unità in genere nei porti del Circondario marittimo, le formalità di presentazione della documentazione necessaria per l'assegnazione dell'accosto e le norme cui devono attenersi le navi ormeggiate nei suddetti porti.

Per l'ormeggio presso l'isola di Giannutri le disposizioni della presente ordinanza sono valide nei limiti stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente 19 dicembre 1997.

ARTICOLO 2

DOMANDA DI ACCOSTO

Il comandante, l'armatore o il raccomandatario marittimo della nave che intende approdare nei porti di cui all'articolo 1 deve presentare apposita domanda di accosto all'Autorità Marittima del luogo, conforme all'allegato n°1 unito alla presente ordinanza, in regola con le

vigenti disposizioni sul bollo.

La domanda di accosto deve essere presentata in duplice copia entro le ore 10.00 dei giorni feriali e almeno ventiquattro ore prima della data del previsto arrivo. Una copia della domanda, sulla quale viene apposto l'orario di presentazione a cura dell'ufficio ricevente, deve essere ritirata dagli interessati.

Le domande di accosto presentate oltre il termine suddetto saranno prese in considerazione compatibilmente alle esigenze del traffico o degli ormeggi già pianificati.

Le navi che effettuano servizi di linea possono presentare un'unica domanda con validità annuale la cui programmazione farà parte integrante della presente Ordinanza.

ARTICOLO 3

PIANO ACCOSTI GIORNALIERO

Per ciascun porto di cui all'articolo 1 l'Autorità Marittima predispone uno specifico "*piano accosti giornaliero*" entro le ore 14.00 del giorno precedente a quello di riferimento.

Il "*piano accosti giornaliero*" tiene conto, ove previsto, della programmazione autorizzata dall'Autorità Portuale Regionale, ferme restando le esigenze connesse alla sicurezza della navigazione e delle operazioni portuali valutate dall'Autorità Marittima.

Salvo la facoltà dell'Autorità Marittima di modificare in autotutela il "*piano accosti giornaliero*", lo stesso costituisce ordine formale non derogabile.

ARTICOLO 4

PREDISPOSIZIONE DEL PIANO ACCOSTI GIORNALIERO

Gli ormeggi sono assegnati in base alle disponibilità degli spazi in banchina in considerazione della circostanza che ogni movimento di arrivo e/o partenza deve essere intervallato di 15 (quindici) minuti fatti salve situazioni in cui l'Autorità Marittima, per avverse condizioni meteorologiche o esigenze connesse ai profili di sicurezza della navigazione e del traffico portuale, disponga diversamente.

La sosta in banchina è consentita per lo svolgimento delle operazioni commerciali che saranno indicate nella domanda di accosto o, nel caso di navi di linea, dagli orari così come comunicati ed approvati dalla competente Autorità.

ARTICOLO 5

PRECEDENZA NEGLI ORMEGGI

La nave si considera in arrivo nei porti di cui all'articolo 1 con l'arrivo:

- per il porto di Porto Santo Stefano, alla congiungente tra Punta Madonnella ed il punto a 0,6 miglia da Punta Madonnella sulla congiungente Punta Madonnella – Punta Nera;
- per i restanti porti con l'arrivo a 1 miglio dall'imboccatura.

Le navi di linea, i cui programmi di accosto sono comunicati secondo le prescrizioni della presente ordinanza ed autorizzati dalla Regione Toscana e/o dell'Autorità Portuale Regionale, hanno precedenza negli accosti.

In fase di definizione ed approvazione delle linee, si dovrà, per quanto possibile, tenere in considerazione le indicazioni di cui all'articolo 4.

Le navi di cui al presente articolo che intendano effettuare movimenti in ambito portuale devono essere autorizzate dall'Amministrazione Marittima richiedendo l'autorizzazione anche via radio sul VHF.

ARTICOLO 6

RISPETTO DEGLI ORARI PROGRAMMATI

Le navi devono lasciare gli ormeggi agli orari stabiliti.

Le navi comunicano il termine delle operazioni commerciali, tramite VHF, alla sala operativa dell'Autorità Marittima del luogo che autorizza la partenza, previa comunicazione, al pilota/pratico locale di servizio, quando previsto.

Nel caso di navi traghetto, il termine delle operazioni commerciali corrisponde con la

chiusura del portellone di carico ed il ritiro della passerella di imbarco passeggeri. Non potranno essere autorizzate partenze e/o arrivi di navi con cadenze inferiori ai 15 minuti, salvo i casi di cui all'art. 4.

Ritardi nelle partenze dovranno essere preventivamente e prontamente autorizzati da parte dell'Autorità Marittima, anche tramite VHF nei casi urgenti. Successivamente il comando di bordo dovrà presentare estratto del Giornale Nautico, parte II^a ovvero dichiarazione comprovante l'avvenuto ritardo.

In particolare per i servizi di collegamento con le isole, dei traghetti di linea, eventuali ritardi dovranno imputarsi esclusivamente a cause di forza maggiore o a cause non dipendenti dalla volontà del Comando di bordo.

ARTICOLO 7

AUTORIZZAZIONE ACCOSTI NON PROGRAMMATI

Gli accosti relativi alle corse non programmate possono essere consentiti previa verifica della disponibilità delle banchine, degli accosti in relazione alle compatibilità tecnico nautiche, ivi compreso il rispetto del Decreto Legislativo 27 luglio 1999, n. 271, "Adeguamento della normativa sulla sicurezza e salute dei lavoratori marittimi a bordo delle navi mercantili da pesca nazionali, a norma della legge 31 dicembre 1998, n. 485".

Gli accosti suppletivi sono quelli determinati da giustificati motivi commerciali, non rientranti tra quelli già autorizzati nelle varie fasce stagionali e trasmesse nella pianificazione annuale dalle società di navigazione e previa preventiva autorizzazione da parte delle competenti Autorità preposte. La richiesta in bollo dovrà pervenire in orario di ufficio almeno entro le ore 10.00 dei due giorni lavorativi precedente alla corsa d'interesse, dovrà riportare il nome dell'unità, nonché le caratteristiche tecniche nautiche.

Gli accosti straordinari sono autorizzate soltanto in presenza di reali esigenze di pubblico interesse, da richiedersi a cura degli Organi preposti, con l'esclusione dei soli motivi commerciali e/o di traffico già regolati o regolabili mediante programmazione oraria per fasce stagionali.

ARTICOLO 8

MODIFICHE AL PIANO ACCOSTI GIORNALIERO

Il "*piano accosti giornaliero*" è invariabile. Ai fini dell'operatività portuale, l'Autorità Marittima valuta annullamenti e/o variazioni, previa verifica della disponibilità dei servizi portuali e della compatibilità con le pianificazioni già effettuate. Le richieste di variazioni del "*piano accosti giornaliero*" dovranno essere effettuate per iscritto, anche via telematica, almeno 24 (ventiquattro) ore prima, salvo i casi di urgenza dettati da particolari esigenze di ordine pubblico e/o di sicurezza della navigazione previa autorizzazione anche via VHF da parte dell'Autorità Marittima. Tali richieste saranno rese note nella forma e con le modalità ritenute più idonee.

ARTICOLO 9

SOSTE NON OPERATIVE

Le soste non operative, ad eccezione di quelle effettuate nell'Isola di Giannutri, potranno essere autorizzate dall'Autorità Marittima, nei porti di cui all'articolo 1 previo concorde parere dell'Autorità Portuale Regionale, ove previsto, per i porti della circoscrizione. In tali soste ricadono anche quelle notturne e quelle per esecuzione di lavori.

Le soste di cui al presente articolo sono autorizzate esclusivamente in caso di disponibilità della banchina richiesta e nell'ordine sarà data precedenza alle soste non operative connesse al rispetto delle norme così come stabilito all'art. 7.

Le soste non operative agli ormeggi precipuamente destinati al traffico di linea e funzionali all'attuazione delle programmazioni approvate dalla Regione Toscana e/o dall'Autorità Portuale Regionale, nei limiti di specifiche esigenze connesse alla continuità territoriale, sono parte integrante del programma di accosti.

L'assegnazione della sosta notturna è connessa con l'ultimo attracco giornaliero e, fatto salvo il caso di cui al comma 2, potranno essere interrotte dall'Autorità Marittima in caso di

necessità per lo svolgimento di operazioni commerciali.

Non sono consentiti lavori di manutenzione su navi ormeggiate a banchine operative salvo piccoli interventi che non limitino, neppure temporaneamente, l'efficienza di servizi di sicurezza delle navi e che non siano incompatibili con la sicurezza delle operazioni commerciali in atto.

Le soste per lavori, sono autorizzate a margine delle esigenze operative portuali di cui sopra, previa verifica delle compatibilità dei lavori con le norme che regolano la disciplina portuale.

Le navi in disarmo assicurano la presenza a bordo di personale in servizio di guardiana.

La pitturazione fuoribordo è consentita solo previa autorizzazione della locale Autorità Marittima.

CAPO II DISPOSIZIONI PARTICOLARI

ARTICOLO 10 NAVIGLIO MINORE

Il naviglio minore, da traffico, pesca e diporto non è, di norma, inserito nel "*piano accosti giornaliero*".

Le navi minori che effettuano servizio di linea nei porti di cui all'articolo 1 sono inserite nel "*piano accosti giornaliero*".

Le navi minori inserite nel "*piano accosti giornaliero*" espletano le formalità di cui all'articolo 2 e l'ormeggio è assegnato ai sensi degli articoli 4 e 5.

Il traffico portuale nel canale di ingresso è subordinato al traffico commerciale delle navi maggiori.

Le navi minori in arrivo nei porti di cui all'articolo 1 richiedono, all'Amministrazione Marittima del luogo, tramite radio, l'autorizzazione all'ormeggio.

Le soste in banchina delle sopra citate unità sono consentite, di volta in volta, sentita l'Autorità Marittima locale soltanto per il tempo necessario all'espletamento delle operazioni commerciali (imbarco/sbarco passeggeri, etc.), salvo nei casi in cui l'Autorità Marittima, per motivi di sicurezza della navigazione o per avverse condimeteo, o vista la disponibilità delle banchine al momento della richiesta disponga diversamente.

ARTICOLO 11

ORMEGGI DESTINATI ALLE UNITÀ APPOGGIO DIVING SPORTIVO O RICREATIVO

Gli armatori delle unità "appoggio attività diving" a scopo sportivo o ricreativo dovranno presentare domanda di accosto con cadenza mensile entro e non oltre il giorno 20 del mese precedente a quello in riferimento. Nell'istanza dovranno essere contenute le intere generalità dell'armatore/società armatrice comprensiva dei recapiti telefonici nonché delle caratteristiche tecniche dell'unità. L'Autorità Marittima del luogo in base alla ricezione e alle proprie disponibilità, valuterà la possibilità di assegnare il posto d'ormeggio.

Tale articolo non si applica nei casi in cui l'Autorità competente, visto il PRP, su istanza di parte, decida di assentire in regime di concessione demaniale marittima aree di banchina utili all'ormeggio delle suddette unità.

ARTICOLO 12

NAVI IN RADA

Le navi che effettuano traffico commerciale e che intendono sostare in rada per motivi o per ragioni diverse dalle avverse condizioni meteorologiche, all'arrivo, hanno l'obbligo di nominare un raccomandatario marittimo. Detto obbligo vige anche per le navi che pur non effettuando operazioni commerciali rimangono in per un periodo superiore alle 24 (ventiquattro) ore dall'arrivo.

Fuori dai casi di cui al comma precedente, l'ancoraggio delle navi da traffico nelle acque del Circondario marittimo di Porto Santo Stefano dovrà essere sempre autorizzato dalle Autorità Marittime del luogo.

Le navi mercantili o le navi cisterna che trasportano merci pericolose, che intendono sostare in rada di Porto Santo Stefano, Talamone, e Golfo di Follonica devono dar fondo nelle aree dedicate delimitate da una circonferenza di ½ miglio nautico di raggio avente centro nei punti di coordinate geografiche di seguito indicate:

<u>RADA DI PORTO SANTO STEFANO</u>			
<u>NAVI DA CARICO</u>		<u>NAVI CISTERNA O DA CARICO CON MERCİ PERICOLOSE</u>	
” Lat.: 042° 27'.00 N	Long.: 011° 09',00 E	Lat.: 042° 28'.50 N	Long.: 011° 09',00 E
<u>RADA DI TALAMONE</u>			
<u>NAVI DA CARICO</u>		<u>NAVI CISTERNA O DA CARICO CON MERCİ PERICOLOSE</u>	
Lat.: 042° 33',40 N	Long.: 011° 09',00 E	Lat.: 042° 32',95 N	Long.: 011° 09',00 E
<u>RADA DI FOLLONICA</u>			
(area di competenza giurisdizionale) con raggio di 04 miglia dal sottoelencato punto di coordinata			
Lat.: 042° 50',00 N -		Long.: 010° 45',00 E	

A tal fine è fatto obbligo ai Comandi di bordo o alle Agenzie marittime raccomandatarie di prendere preventivamente contatto con l'Autorità Marittima e/o il pratico locale, ove previsto, (canale 16 VHF e successive comunicazioni con il pratico locale sul canale 12 VHF) per ottenere l'assegnazione del punto di ancoraggio.

Il Comando di bordo o l'Agenzia marittima raccomandataria, inoltre, dovrà procedere a comunicare i dati della nave in modo conforme all'allegato n°2 unito alla presente ordinanza.

ARTICOLO 13

DISCIPLINA DEGLI APPRODI TURISTICI E DARSENE IN CONCESSIONE

Le norme della presente ordinanza si applicano, per quanto compatibile, agli approdi turistici ed alle darsene in concessione nell'ambito del Circondario marittimo di Porto Santo Stefano. Gli Enti gestori e/o concessionari, secondo le norme in vigore, dispongono gli ormeggi presso le proprie strutture tenendo in considerazione il fatto che tutti i movimenti nei canali di accesso e nelle acque portuali, di cui all'articolo 1, di mezzi nautici sono subordinati al diritto di precedenza del traffico commerciale, asservendosi, per le operazioni di ormeggio/disormeggio dei servizi tecnici portuali, ove e quando previsto.

ARTICOLO 14

COMUNICAZIONI RADIO

Tutte le unità in ingresso nei porti di cui all'articolo 1 - ad esclusione del porto dell'Isola di Giannutri - ivi comprese le unità da diporto aventi lunghezza maggiore di 24 (ventiquattro) metri ed i pescherecci dotati di VHF, devono prestare ascolto radio sui canali di seguito indicati in relazione all'ubicazione dei porti. Tale obbligo permane dalla e fino alla distanza di 1 (uno) miglio dall'imboccatura del porto.

I canali radio VHF riservati alle comunicazioni con l'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Santo Stefano sono il canale 14 ed il canale 12. Il canale 12 è riservato alle comunicazioni

con i servizi portuali.

Le navi, di linea, trasporto passeggeri e/o da carico in arrivo ed in partenza devono comunicare alla Autorità Marittima locale o in alternativa alla Sala Operativa dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Santo Stefano, il nominativo, l'orario di arrivo così come definito dall'articolo 5 e l'orario di partenza così come stabilito dall'articolo 6. Successivamente dovranno essere comunicati i dati relativi alle merci, ai passeggeri ed i veicoli imbarcati a bordo nonché gli altri dati oggetto delle operazioni commerciali dette comunicazioni dovranno essere effettuate anche per passeggeri e/o merci in transito.

I dati dovranno essere comunicati secondo lo schema di seguito riportato:

A	(ALFA):	numero passeggeri;
B	(BRAVO):	numero autovetture;
C	(CHARLIE):	numero autoveicoli commerciali (camion, furgoni, ecc);
D	(DELTA):	numero autoveicoli in trasporto promiscuo (camper);
E	(ECO)	numero moto;
F	(FOXTROT):	tonnellate e tipologia delle altre merci

Alla partenza e prima dell'arrivo nei porti di cui all'articolo 1 il Comandante della nave deve comunicare via radio VHF all'Autorità Marittima del luogo la qualità e la tipologia delle merci pericolose presenti a bordo nonché il numero dell'autorizzazione al trasporto rilasciata.

CAPO III DISPOSIZIONI FINALI

ARTICOLO 15 SANZIONI

I contravventori alla presente ordinanza saranno perseguiti, salvo che il fatto non costituisca più grave reato, a norma degli articoli 1174, 1199, 1231 del Codice della Navigazione, del comma 3, articolo 53 del Decreto Legislativo 18 luglio 2005, n. 171 e dall'articolo 25 del Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n° 196.

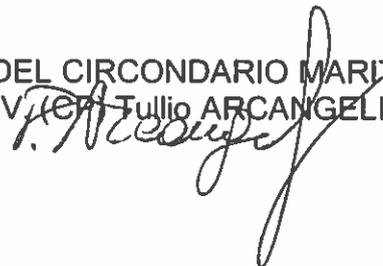
È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare la presente ordinanza.

ARTICOLO 16 ABROGAZIONI

Il Capitolo Secondo del regolamento di sicurezza e dei servizi marittimi approvato con l'ordinanza n° 174/08 in data 30 agosto 2008, è abrogato.

Porto Santo Stefano , 23 LUG. 2015

IL CAPO DEL CIRCONDARIO MARITTIMO
T.V. CAP. Tullio ARCANGELI





All'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Santo Stefano
Sezione Tecnica

e, per conoscenza, Autorità Portuale Regionale

Domanda di accosto della Nave _____.

Il/la sottoscritto/a, nella qualità di _____ della nave
sotto indicata, chiede l'autorizzazione all'accosto della medesima, in arrivo nel porto di
_____ per il giorno _____ alle ore _____.

Tipo:	Nazionalità comandante:
Nome:	Porto provenienza:
Bandiera:	Nazione porto di provenienza:
IMO:	Agente raccomandatario:
Nom. Internaz.:	Tipologia carico a bordo:
T.S.L.:	Provenienza del carico:
Tonn. portata lorda (D.W.T.):	Merce in transito:
Pescaggio poppa:	Quantità in transito:
Pescaggio prora:	Merce destinata a:
Lunghezza:	Durata prevista sosta:
Larghezza:	Ormeggio richiesto:
N° equipaggio:	
Altre informazioni utili:	

MOTIVI DELL'APPRODO

CARICARE Tonn..... di

DESTINATA A

SCARICARE Tonn..... di

Data di inizio operazioni: Ora:

Ricevitore della merce:

Impresa/e operante/i:

Si allega:

- Ship pre-arrival security information form, vistato dal P.F.S.O.
- Modulo di notifica dei rifiuti prodotti dalle navi – allegato III , art. 6 D.lgs n° 182 del 26 giugno 2003.
-

DATA

FIRMA

.....

.....

Parte da compilare a cura dell'Autorità Marittima

Presentata il giorno _____ alle ore _____

Visto: _____

SCHEDA RILEVAMENTO DATI DELLE NAVI IN RADA

<p>NOME _____ (name)</p> <p>N°MATRICOLA _____ (official number)</p> <p>PORTO D'ISCRIZIONE _____ (port of registry)</p> <p>AUTONOMIA (range miles) _____</p> <p>TASSA ANCORAGGIO _____ (tax due)</p> <p>LUNGHEZZA f.t. (length overall) _____</p> <p>STAZZA NETTA (net tonnage) _____</p> <p>QUANTITA' _____ (quantity of cargo)</p> <p>ARMATORE _____ (ship-owner)</p> <p>EQUIPAGGIO n° _____ NAZIONALITA' _____; n° _____ - _____ n° _____ - _____ (crew) (nationality)</p> <p>NAZIONALITA' _____; n° _____ - _____ n° _____ - _____ TOTALE _____</p> <p>NOME/COGNOME/MATRICOLA E TITOLO DEL COMANDANTE: _____ (captain's name/surname/official number)</p> <p>BANCHINA DI ORMEGGIO (mooring) _____</p>	<p>BANDIERA _____ (Flag)</p> <p>NOM. INTERNAZIONALE _____ (international call sign)</p> <p>NUMERO IMO _____ (IMO number)</p> <p>VELOCITA'(speed) _____</p> <p>LARGHEZZA (beam) _____</p> <p>STAZZA LORDA (gross tonnage) _____</p> <p>TIPO DI CARICO (cargo on bord) _____</p> <p>TIPO DI OPERAZIONI _____ (reason of call)</p> <p>MEMORANDUM _____</p>
<p>PUNTO DI FONDA (ship position) _____</p>	<p>1) RILEVAMENTO _____ 2) DISTANZA _____ (bearing) (range)</p> <p>3) LATITUDINE _____ LONGITUDINE _____</p>
<p>PROVENIENZA _____ (last port of call)</p> <p>D.O.S.: rilasciata a _____ il _____</p> <p>DATA E ORARIO DI ARRIVO A PORTO SANTO STEFANO _____ (date and time of arrival in Porto Santo Stefano)</p> <p>Quantità di Rifiuti a bordo _____ residuo _____ capacità totale _____ (garbage on board) (space left for garbage) (Total space garbage)</p> <p>Ship Security Certificate _____</p>	<p>ORARIO DI PARTENZA DAL PORTO DI PROVENIENZA _____ (time of departure last port)</p> <p>DATA E ORARIO DI PREVISTA PARTENZA DA PORTO SANTO STEFANO _____ (expected date and time of departure from Porto Santo Stefano)</p> <p>PORTO DI DESTINAZIONE E ARRIVO STIMATO _____ (port of destination and time of estimated arrive)</p> <p>VARIE DE EVENTUALI _____</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>